

# I vescovi alle Ong: rispettate le leggi contro gli scafisti

Tolti i bonus fiscali a Lampedusa, che protesta

Il presidente dei vescovi italiani, Bassetti, interviene su migranti e Ong, appoggiando la linea Minniti: «Occorre rispettare la legge».

alle pagine 2 e 3

**Accattoli, Martirano, Savelli, Sensini**

Bassetti, presidente Cei: rispettare la legge, nessun pretesto agli scafisti  
I colloqui di Minniti in Vaticano: per lui rassicurazioni e attestati di stima  
**Migranti, la Chiesa sceglie il rigore**

**ROMA** La sfida dei migranti va affrontata con «immensa carità» e con coraggio, ma «nel rispetto della legge» e senza mai «fornire il pretesto» o l'apparenza di una qualsiasi «collaborazione» con gli scafisti: così ha parlato il cardinale Gualtiero Bassetti, presidente Cei, ieri a Perugia nell'omelia per la festa di San Lorenzo. Una posizione netta che non cancella ma forse corregge qualche opinione di esponenti cattolici più vicina alle posizioni dei soccorritori in mare che si era profilata nei giorni scorsi.

L'intervento di Bassetti arriva non a caso dopo una serie di colloqui avvenuti in questi giorni in Vaticano tra il ministro dell'Interno, Marco Minniti, e i vertici della segreteria di Stato. Il ministro avrebbe ottenuto rassicurazioni e attestati di stima dalle alte sfere vaticane. Minniti avrebbe incontrato anche lo stesso Bassetti, dopo le ripetute polemiche e prese di posizione del giornale della Cei *Avvenire* sulle decisioni del Viminale.

Per il cardinale la carità non va mai disgiunta «dalla responsabilità», sia «verso chi soffre e chi fugge», sia «verso chi accoglie». «Ribadisco – ha detto ancora – il più netto rifiuto ad ogni forma di schiavitù moderna qual è la tratta degli esseri umani. Ma rivendico, con altrettanta vigore, la necessità di un'etica della responsabilità e del rispetto della legge».

Il cardinale non è entrato nel dibattito sulle Ong, ma il riferimento al rispetto della legge rinviava a esso. «Proprio per difendere l'interesse del più debole – ha concluso – non possiamo correre il rischio, neanche per una pura idealità che si trasforma drammaticamente in ingenuità, di fornire il pretesto, anche se falso, di collaborare con i trafficanti di carne umana».

Posizioni più attente alle proteste delle Ong avevano preso negli ultimi giorni la Caritas e il direttore di *Avvenire* Marco Tarquinio (quella presenza «darebbe pseudo-legittimazione ai

tentativi di commissariamento di Ong sgradite in diverse parti del mondo»).

Sul pronunciamento del cardinale Bassetti abbiamo chiesto un parere al vescovo Nunzio Galantino, segretario della Cei, che ama prendere posizioni nette: «Condivido ognuna delle parole che sono venute dal cardinale. Più volte ho detto e scritto che la legalità è il primo indispensabile passo per una politica intelligente della mobilità umana». Alla richiesta di un commento sulle posizioni dei cattolici che in questi giorni sono parse più a favore delle Ong Galantino ha risposto: «La Cei non entra nel merito delle soluzioni normative da dare a questo o quell'aspetto della sfida migratoria».

Commenti favorevoli sono venuti sia da sinistra che da destra. Lorenzo Guerini, coordinatore del Pd, trova «sagge e condivisibili» le parole del cardinale, che «indicano in modo chiaro come accoglienza e sicurezza vadano tenute insieme». Parole condivise anche dal ministro Graziano Delrio.

A testimonianza del clima disteso ieri il Viminale, con una circolare, ha accolto la richiesta della Caritas di sospendere la norma che trasferiva ai responsabili delle strutture che accolgono i richiedenti asilo i compiti di identificazione e notifica dell'esito delle loro domande.

**Luigi Accattoli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**La situazione nel Mediterraneo**

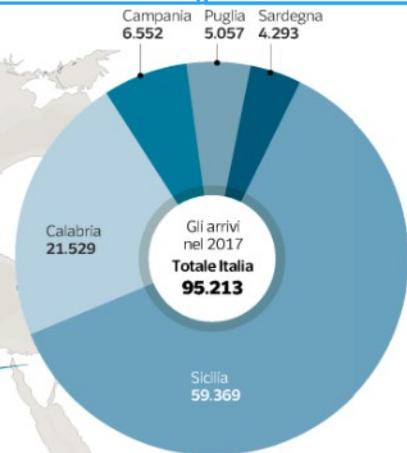
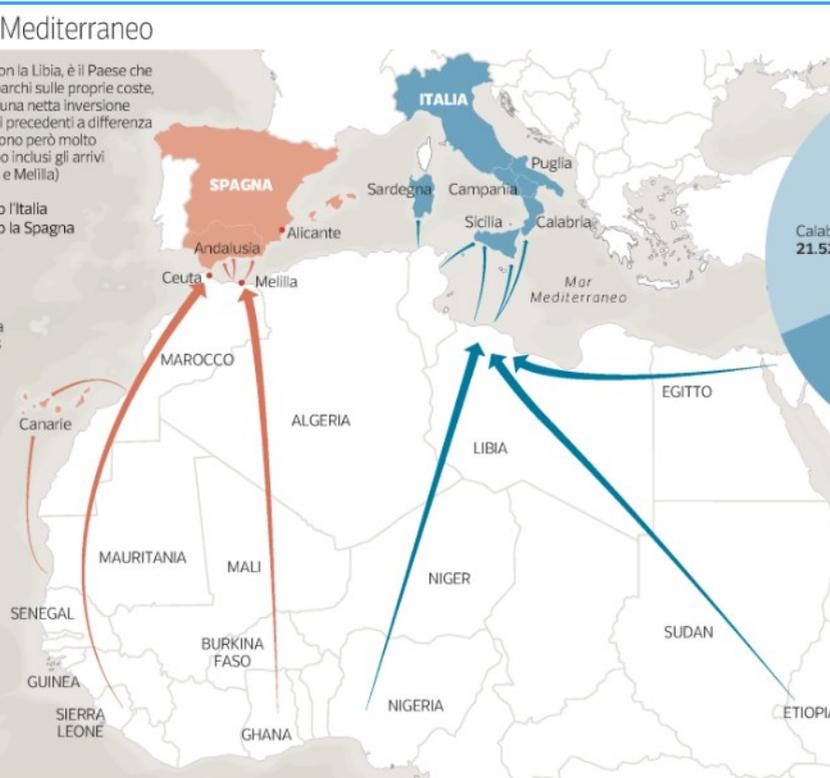
L'Italia, complice la vicinanza con la Libia, è il Paese che vede un maggior numero di sbarchi sulle proprie coste, ma dal mese di luglio c'è stata una netta inversione di tendenza in rapporto ai mesi precedenti a differenza che in Spagna, dove i numeri sono però molto più bassi (nei dati spagnoli sono inclusi gli arrivi via terra nelle enclave di Ceuta e Melilla)

Le principali rotte → Verso l'Italia  
→ Verso la Spagna

Gli arrivi nel 2017



Oceano Atlantico



Dati: Unhcr e om aggiornati a Luglio 2017

**Il Viminale**

**IL CODICE**

Il ministro dell'Interno Marco Minniti ha stilato un codice di comportamento in 13 punti per le Ong sul salvataggio dei migranti in mare. Tra le regole, il divieto di entrare in acque libiche, salvo in casi di grave pericolo, e il ricevere a bordo, su richiesta delle autorità nazionali competenti, funzionari di polizia giudiziaria che possano raccogliere prove finalizzate alle indagini sul traffico dei migranti.

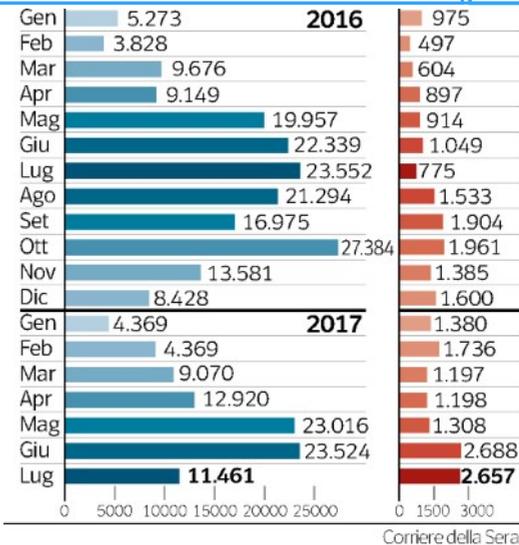
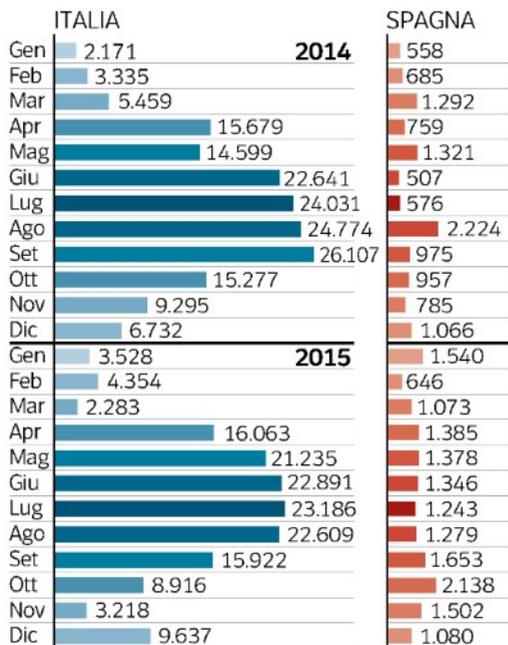
**La scelta**

● La Libia ha creato l'area «Sar», una zona di ricerca e soccorso» oltre le 12 miglia delle acque territoriali e ha vietato a qualsiasi «nave straniera» di entrarvi, «salvo richiesta delle autorità libiche»

● L'annuncio è arrivato dal generale Abdelhakim Bouhaliya, comandante della base navale di Tripoli, senza però precisare l'estensione della zona

● A riferirlo, ieri, è stata l'Afp: l'agenzia di stampa francese sul proprio sito ha aggiunto che il portavoce della Marina libica, Ayoub Qassem, ha precisato che la misura è diretta alle «Ong che sostengono di voler salvare i migranti clandestini e di condurre azioni umanitarie»

**Gli sbarchi mensili**



Corriere della Sera